Direzione Generale
U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(Art. 26 D.lgs 81/2008 e s.m.i. aggiornato in seguito alle modifiche apportate dal Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 e dal Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013)

Committente: **ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI**

Oggetto del contratto:
Servizi ausiliari per l'attività museale

Sede**:** le prestazioni oggetto del contratto dovranno essere eseguite presso:

Museo Civico Archeologico, Museo internazionale e biblioteca della musica, Museo del Patrimonio Industriale, MAMbo - Museo Morandi, Casa Morandi, Museo per la Memoria di Ustica, Villa delle Rose, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Museo Storico Didattico della Tappezzeria "Vittorio Zironi", Museo e Biblioteca del Risorgimento

Datore di Lavoro Committente **Maurizio Ferretti**

Referente della sede di esecuzione del contratto:

Museo Civico Archeologico : **Paola Giovetti**

Museo Internazionale e biblioteca della Musica : **Jenny Servino**

Museo del Patrimonio Industriale: **Maura Grandi**

MAMbo - Museo Morandi, Casa Morandi, Museo per la Memoria di Ustica, Villa delle Rose: **Lorenzo Balbi**

Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini: **Massimo Medica**

Museo e Biblioteca del Risorgimento **: Otello Sangiorgi**

PARTE A - VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

Nel presente appalto di:

LAVORI	☐	Durata del contratto: **01/11/2019 - 20/12/2021**
SERVIZI	☒	Oggetto del DUVRI: Servizi ausiliari per l'attività museale
FORNITURE	☐	

Descrizione sintetica delle prestazioni del contratto
Servizi di accoglienza, biglietteria, bookshop Servizi di sorveglianza spazi museali e eventi Servizio di sostituzione del custode residente Servizi ausiliari complementari

è individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto, che costituiscono potenziali elementi di rischio da interferenza (indicare con la crocetta):

n.	CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		☒	☐
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		☒	☐
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		☐	☒
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		☐	☒
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (deposito materiali, spazio per lavorazioni, …)	all'interno della sede	☐	☒
		All'esterno della sede	☐	☒
6	ESECUZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O IN PRESENZA DI UTENTI		☐	☒
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		☐	☒
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		☐	☒
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		☐	☒
10	PREVISTO UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		☐	☒
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		☐	☒
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		☐	☒
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		☐	☒
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		☐	☒

n.	CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		SI	NO
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		☒	☐
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		☒	☐
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		☒	☐
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica	☐	☒
		Acqua	☐	☒
		Gas	☐	☒
		Rete dati	☐	☒
		Linea Telefonica	☐	☒
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rilevazione funi	☐	☒
		Allarme Incendio	☐	☒
		Idranti	☐	☒
		Naspi	☐	☒
		Sistemi spegnimento	☐	☒
19	PREVISTA INTERRUZIONE (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento	☐	☒
		Raffrescamento	☐	☒
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		☐	☒
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		☐	☒
22	MOVIMENTO MEZZI		☒	☐
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		☒	☐
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI, SCALE, ...)		☒	☐
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.		☒	☐
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI		☐	☒
27	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se sì indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)		☐	☒
28	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		☒	☐
29	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		☒	☐
30	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		☒	☐
31	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		☒	☐
32	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		☒	☐

n.	CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	SI	NO
33	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se sì specificare quali nelle note successive)	☒	☐
34	…	☐	☐
35	…	☐	☐

La presente check-list è da ritenersi sufficientemente esaustiva per la maggioranza dei casi al fine di poter valutare la presenza di rischi interferenziali, intesi come contatto rischioso, nelle prestazioni oggetto del contratto. Inoltre è parte integrante del presente documento l'allegato I in cui vengono elencate le misure standard di prevenzione. Tuttavia è facoltà del datore di lavoro committente implementare la presente check-list con ulteriori elementi riferiti al luogo di lavoro e alle peculiarità del servizio/fornitura/lavoro, al fine di meglio valutare la presenza di rischi interferenziali.

PARTE B - RISCHI SPECIFICI

MAMbo- Museo di Arte Moderna di Bologna / Museo Morandi

A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE PRESSO CUI DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

Nella sede di esecuzione del contratto è individuata la presenza dei seguenti elementi caratteristici dell'ambiente che costituiscono potenziali elementi di rischio specifico da interferenza (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

n.	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	SI	NO
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.**(1)**	☒	☐
2	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO SOGGETTI A C.P.I. **(1)**	☒	☐
3	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA SOGGETTA A C.P.I. (CON POTENZIALITÀ MAGGIORE A 116 kW) **(1)**	☒	☐
4	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA **(1)**	☒	☐
5	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE **(1)**	☒	☐
6	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME **(1)**	☒	☐
7	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA **(1)**	☒	☐
8	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☒	☐
9	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☒	☐
10	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESENZA DI DIVERSE ATTIVITÀ DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☒	☐
11	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZA DURANTE LE ATTIVITÀ ESTERNE, SVOLTE ENTRO I PERIMETRI DELL'EDIFICIO, INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☒	☐
12	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ E/O ALLA STORICITÀ E/O ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☒	☐
13	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☒	☐
14	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☒	☐
15	.....		

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data 13/05/2019

Referente di sede

PARTE B - RISCHI SPECIFICI
Museo per la memoria di Ustica

A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE PRESSO CUI DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

Nella sede di esecuzione del contratto è individuata la presenza dei seguenti elementi caratteristici dell'ambiente che costituiscono potenziali elementi di rischio specifico da interferenza (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

n.	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	SI	NO
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.**(1)**	☒	☐
2	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO SOGGETTI A C.P.I. **(1)**	☒	☐
3	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA SOGGETTA A C.P.I. (CON POTENZIALITÀ MAGGIORE A 116 kW) **(1)**	☒	☐
4	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA **(1)**	☐	☒
5	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE **(1)**	☒	☐
6	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME **(1)**	☐	☒
7	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA **(1)**	☐	☒
8	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☒	☐
9	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☒	☐
10	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESENZA DI DIVERSE ATTIVITÀ DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☒	☐
11	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZA DURANTE LE ATTIVITÀ ESTERNE, SVOLTE ENTRO I PERIMETRI DELL'EDIFICIO, INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☒	☐
12	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ E/O ALLA STORICITÀ E/O ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☒	☐
13	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☒	☐
14	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☒	☐
15	.....		

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data 13/05/2019

Referente di sede

PARTE B - RISCHI SPECIFICI

Villa delle Rose

A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE PRESSO CUI DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

Nella sede di esecuzione del contratto è individuata la presenza dei seguenti elementi caratteristici dell'ambiente che costituiscono potenziali elementi di rischio specifico da interferenza (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

n.	**ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA**	SI	NO
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.**(1)**	☒	☐
2	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO SOGGETTI A C.P.I. **(1)**	☐	☒
3	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA SOGGETTA A C.P.I. (CON POTENZIALITÀ MAGGIORE A 116 kW) **(1)**	☒	☐
4	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA **(1)**	☐	☒
5	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE **(1)**	☒	☐
6	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME **(1)**	☒	☐
7	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA **(1)**	☒	☐
8	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☒	☐
9	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☒	☐
10	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESENZA DI DIVERSE ATTIVITÀ DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☒	☐
11	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZA DURANTE LE ATTIVITÀ ESTERNE, SVOLTE ENTRO I PERIMETRI DELL'EDIFICIO, INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☒	☐
12	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ E/O ALLA STORICITÀ E/O ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☒	☐
13	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☒	☐
14	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☒	☐
15	.....		

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data 13/05/2019

Referente di sede

.....

PARTE B - RISCHI SPECIFICI

Casa Morandi

A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE PRESSO CUI DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

Nella sede di esecuzione del contratto è individuata la presenza dei seguenti elementi caratteristici dell'ambiente che costituiscono potenziali elementi di rischio specifico da interferenza (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

n.	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	SI	NO
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.**(1)**	☐	☒
2	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO SOGGETTI A C.P.I. **(1)**	☐	☒
3	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA SOGGETTA A C.P.I. (CON POTENZIALITÀ MAGGIORE A 116 kW) **(1)**	☐	☒
4	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA **(1)**	☐	☒
5	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE **(1)**	☐	☒
6	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME **(1)**	☐	☒
7	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA **(1)**	☐	☒
8	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☒	☐
9	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☒	☐
10	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESENZA DI DIVERSE ATTIVITÀ DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☒	☐
11	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZA DURANTE LE ATTIVITÀ ESTERNE, SVOLTE ENTRO I PERIMETRI DELL'EDIFICIO, INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☒	☐
12	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ E/O ALLA STORICITÀ E/O ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☒	☐
13	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☒	☐
14	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☒	☐
15	.....		

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data 13/05/2019

Referente di sede .....

PARTE B - RISCHI SPECIFICI
Museo Civico Medievale

A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE PRESSO CUI DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

Nella sede di esecuzione del contratto è individuata la presenza dei seguenti elementi caratteristici dell'ambiente che costituiscono potenziali elementi di rischio specifico da interferenza (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

n.	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	SI	NO
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.**(1)**	☒	☐
2	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO SOGGETTI A C.P.I. **(1)**	☐	☒
3	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA SOGGETTA A C.P.I. (CON POTENZIALITÀ MAGGIORE A 116 kW) **(1)**	☒	☐
4	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA **(1)**	☐	☒
5	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE **(1)**	☒	☐
6	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME **(1)**	☒	☐
7	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA **(1)**	☒	☐
8	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☒	☐
9	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☒	☐
10	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESENZA DI DIVERSE ATTIVITÀ DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☒	☐
11	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZA DURANTE LE ATTIVITÀ ESTERNE, SVOLTE ENTRO I PERIMETRI DELL'EDIFICIO, INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☒	☐
12	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ E/O ALLA STORICITÀ E/O ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☒	☐
13	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☒	☐
14	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☒	☐
15	.....		

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data 13/05/2019

Referente di sede
.....

PARTE B - RISCHI SPECIFICI
Collezioni Comunali D'arte

A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE PRESSO CUI DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

Nella sede di esecuzione del contratto è individuata la presenza dei seguenti elementi caratteristici dell'ambiente che costituiscono potenziali elementi di rischio specifico da interferenza (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

n.	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	SI	NO
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.**(1)**	☒	☐
2	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO SOGGETTI A C.P.I. **(1)**	☒	☐
3	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA SOGGETTA A C.P.I. (CON POTENZIALITÀ MAGGIORE A 116 kW) **(1)**	☒	☐
4	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA **(1)**	☒	☐
5	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE **(1)**	☒	☐
6	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME **(1)**	☒	☐
7	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA **(1)**	☒	☐
8	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☒	☐
9	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☒	☐
10	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESENZA DI DIVERSE ATTIVITÀ DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☒	☐
11	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZA DURANTE LE ATTIVITÀ ESTERNE, SVOLTE ENTRO I PERIMETRI DELL'EDIFICIO, INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☒	☐
12	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ E/O ALLA STORICITÀ E/O ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☒	☐
13	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☒	☐
14	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☒	☐
15	.....		

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data 13/05/2019

Referente di sede
.....

PARTE B - RISCHI SPECIFICI

Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini

A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE PRESSO CUI DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

Nella sede di esecuzione del contratto è individuata la presenza dei seguenti elementi caratteristici dell'ambiente che costituiscono potenziali elementi di rischio specifico da interferenza (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

n.	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	SI	NO
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.**(1)**	☒	☐
2	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO SOGGETTI A C.P.I. **(1)**	☒	☐
3	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA SOGGETTA A C.P.I. (CON POTENZIALITÀ MAGGIORE A 116 kW) **(1)**	☒	☐
4	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA **(1)**	☒	☐
5	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE **(1)**	☒	☐
6	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME **(1)**	☒	☐
7	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA **(1)**	☒	☐
8	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☒	☐
9	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☒	☐
10	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESENZA DI DIVERSE ATTIVITÀ DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☒	☐
11	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZA DURANTE LE ATTIVITÀ ESTERNE, SVOLTE ENTRO I PERIMETRI DELL'EDIFICIO, INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☒	☐
12	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ E/O ALLA STORICITÀ E/O ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☒	☐
13	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☒	☐
14	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☒	☐
15	.....		

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data 13/05/2019

Referente di sede

.....

PARTE B - RISCHI SPECIFICI

Museo della Tappezzeria

A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE PRESSO CUI DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

Nella sede di esecuzione del contratto è individuata la presenza dei seguenti elementi caratteristici dell'ambiente che costituiscono potenziali elementi di rischio specifico da interferenza (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

n.	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	SI	NO
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.**(1)**	☒	☐
2	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO SOGGETTI A C.P.I. **(1)**	☐	☒
3	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA SOGGETTA A C.P.I. (CON POTENZIALITÀ MAGGIORE A 116 kW) **(1)**	☒	☐
4	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA **(1)**	☐	☒
5	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE **(1)**	☒	☐
6	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME **(1)**	☒	☐
7	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA **(1)**	☒	☐
8	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☒	☐
9	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☒	☐
10	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESENZA DI DIVERSE ATTIVITÀ DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☒	☐
11	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZA DURANTE LE ATTIVITÀ ESTERNE, SVOLTE ENTRO I PERIMETRI DELL'EDIFICIO, INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☒	☐
12	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ E/O ALLA STORICITÀ E/O ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☒	☐
13	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☒	☐
14	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☒	☐
15	.....		

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data 13/05/2019

Referente di sede

.....

PARTE B - RISCHI SPECIFICI
Museo del Risorgimento

A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE PRESSO CUI DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

Nella sede di esecuzione del contratto è individuata la presenza dei seguenti elementi caratteristici dell'ambiente che costituiscono potenziali elementi di rischio specifico da interferenza (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

n.	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	SI	NO
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I. **(1)**	☒	☐
2	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO SOGGETTI A C.P.I. **(1)**	☐	☒
3	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA SOGGETTA A C.P.I. (CON POTENZIALITÀ MAGGIORE A 116 kW) **(1)**	☒	☐
4	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA **(1)**	☐	☒
5	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE **(1)**	☒	☐
6	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME **(1)**	☒	☐
7	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA **(1)**	☒	☐
8	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☒	☐
9	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☒	☐
10	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESENZA DI DIVERSE ATTIVITÀ DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☒	☐
11	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZA DURANTE LE ATTIVITÀ ESTERNE, SVOLTE ENTRO I PERIMETRI DELL'EDIFICIO, INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☒	☐
12	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ E/O ALLA STORICITÀ E/O ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☒	☐
13	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☒	☐
14	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☒	☐
15	.....		

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data 13/05/2019

Referente di sede .....

ARTE B - RISCHI SPECIFICI
Museo Civico Archeologico

A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE PRESSO CUI DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

Nella sede di esecuzione del contratto è individuata la presenza dei seguenti elementi caratteristici dell'ambiente che costituiscono potenziali elementi di rischio specifico da interferenza (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

n.	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	SI	NO
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.**(1)**	☒	☐
2	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO SOGGETTI A C.P.I. **(1)**	☐	☒
3	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA SOGGETTA A C.P.I. (CON POTENZIALITÀ MAGGIORE A 116 kW) **(1)**	☒	☐
4	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA **(1)**	☐	☒
5	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE **(1)**	☒	☐
6	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME **(1)**	☒	☐
7	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA **(1)**	☒	☐
8	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☒	☐
9	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☒	☐
10	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESENZA DI DIVERSE ATTIVITÀ DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☒	☐
11	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZA DURANTE LE ATTIVITÀ ESTERNE, SVOLTE ENTRO I PERIMETRI DELL'EDIFICIO, INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☒	☐
12	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ E/O ALLA STORICITÀ E/O ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☒	☐
13	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☒	☐
14	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☒	☐
15	.....		

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data 13/05/2019

Referente di sede .....

PARTE B - RISCHI SPECIFICI

Museo internazionale e Biblioteca della Musica

A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE PRESSO CUI DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

Nella sede di esecuzione del contratto è individuata la presenza dei seguenti elementi caratteristici dell'ambiente che costituiscono potenziali elementi di rischio specifico da interferenza (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

n.	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	SI	NO
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.**(1)**	☒	☐
2	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO SOGGETTI A C.P.I. **(1)**	☐	☒
3	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA SOGGETTA A C.P.I. (CON POTENZIALITÀ MAGGIORE A 116 kW) **(1)**	☒	☐
4	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA **(1)**	☐	☒
5	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE **(1)**	☒	☐
6	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME **(1)**	☒	☐
7	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA **(1)**	☒	☐
8	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☒	☐
9	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☒	☐
10	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESENZA DI DIVERSE ATTIVITÀ DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☒	☐
11	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZA DURANTE LE ATTIVITÀ ESTERNE, SVOLTE ENTRO I PERIMETRI DELL'EDIFICIO, INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☒	☐
12	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ E/O ALLA STORICITÀ E/O ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☒	☐
13	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☒	☐
14	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☒	☐
15	.....		

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data 13/05/2019

Referente di sede
.....

PARTE B - RISCHI SPECIFICI
Museo del Patrimonio Industriale

A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE PRESSO CUI DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

Nella sede di esecuzione del contratto è individuata la presenza dei seguenti elementi caratteristici dell'ambiente che costituiscono potenziali elementi di rischio specifico da interferenza (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

n.	ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	SI	NO
1	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I.**(1)**	☒	☐
2	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO SOGGETTI A C.P.I. **(1)**	☒	☐
3	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA SOGGETTA A C.P.I. (CON POTENZIALITÀ MAGGIORE A 116 kW) **(1)**	☒	☐
4	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA **(1)**	☒	☐
5	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE **(1)**	☒	☐
6	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME **(1)**	☒	☐
7	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA **(1)**	☒	☐
8	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	☒	☐
9	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	☒	☐
10	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESENZA DI DIVERSE ATTIVITÀ DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	☒	☐
11	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZA DURANTE LE ATTIVITÀ ESTERNE, SVOLTE ENTRO I PERIMETRI DELL'EDIFICIO, INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	☒	☐
12	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITÀ E/O ALLA STORICITÀ E/O ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	☒	☐
13	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	☒	☐
14	PRESENZA DI POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITÀ LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	☒	☐
15	.....		

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data 13/05/2019

Referente di sede .....

- le attrezzature devono essere comunque conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza ed evacuazione;

in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato;
- è presente la cassetta dei medicamenti segnalata da apposita cartellonistica;
- gli interventi sull'illuminazione di emergenza e le prove di carica/scarica delle eventuali batterie dovranno avvenire considerando che la ricarica avvenga nelle ore diurne;
- Gli interventi attuati da Ditte affidatarie sugli Impianti e sui Presidi Antincendio dovranno essere annotati sul Registro di Manutenzione della Sede Comunale indicandone l'esecutore e descrivendo quanto eseguito.

In ogni luogo di lavoro, la sicurezza di un ambiente è data dall'insieme delle condizioni e delle azioni finalizzate all'incolumità di lavoratori ed utenti e alla prevenzione di eventuali danni provocati da fattori accidentali. La valutazione dei rischi e un'informazione adeguata sono elementi imprescindibili a garanzia della sicurezza sul lavoro.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del Titolo IV D.lgs. 81/2008 e s.m.i.), servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro Committente dovrà redigere il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

Prima dell'esecuzione del contratto:
1. Il Datore di Lavoro può integrare il DUVRI con eventuali sopraggiunti rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro ove verranno svolte le prestazioni oggetto del contratto definendo le conseguenti misure di prevenzione e protezione.
2. La Ditta aggiudicataria sottoscrive il DUVRI.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi, e forniture a cura del Datore di Lavoro.

Il Datore di Lavoro committente

.....

La Ditta aggiudicataria

.....

PARTE C - MISURE

A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE LAVORAZIONI

Nel suddetto ambiente di lavoro, a seguito dei rischi individuati in seguito a quanto evidenziato nella PARTE A e PARTE B, vengono impartite le seguenti misure e disposizioni a tutela della sicurezza:

1) una riunione di coordinamento iniziale con i rispettivi Responsabili della sicurezza;
2) formazione della durata di 1 ora agli addetti impiegati nell'appalto, con l'illustrazione del Piano di Emergenza;
3) prova annuale di evacuazione con il coinvolgimento degli addetti impiegati nell'appalto.

Il soggetto appaltatore dovrà individuare almeno n. 2 dipendenti e comunque un numero congruo per sede museale, da nominare quale addetto all'emergenza.
Le planimetrie e il Piano di Emergenza verranno forniti successivamente all'aggiudicazione.

Inoltre:

- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 D.lgs 81/2008 e s.m.i).
- Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi comunali interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Datore di lavoro e/o al Referente di Sede il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le attività in atto nell'edificio comunale. L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta incaricata negli edifici comunali deve essere adeguatamente regolato al fine di evitare interferenze con le attività o con altri appalti in corso presso quella stessa sede.
- Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi di lavoro comunali, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.
- Per effettuare l'eventuale attraversamento di aule dedicate alla didattica nei nidi d'infanzia del Comune di Bologna, dove i bambini svolgono attività a stretto contatto con il pavimento, il personale della Ditta incaricata dovrà munirsi di appositi copri scarpe.
- L'accesso di mezzi di trasporto nelle aree scolastiche deve avvenire in orari diversi da quelli stabiliti per l'accesso e per l'uscita dei bambini da scuola e comunque previa verifica della non presenza di bambini nell'area esterna interessata dal percorso dei mezzi.
- Dovranno essere attuate le cautele necessarie nelle fasi di apertura dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura; le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto atto a verificare che non vi sia presenza di persone nell'area di manovra o introduzione di persone non autorizzate nell'area scolastica. IN OGNI CASO LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE COMUNALI E SCOLASTICHE DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Per tutti i luoghi di lavoro, viene prescritto quanto segue:

- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;

ALLEGATO I

MISURE STANDARD DI PREVENZIONE ALLEGATO ALLA PARTE A
(parte integrante del DUVRI)

Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure standard da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Bologna:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei. I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili.
L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informata circa i responsabili della gestione delle emergenze designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b) del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. nell'ambito delle sedi dove si interviene.
Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
Occorre definire preventivamente ai lavori le procedure di allarme e di informazione in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.
I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. In ogni caso tutte le zone interessate devono essere adeguatamente segnalate e deve essere individuato un percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; inoltre se ne deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.
Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.
Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta che devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse, ecc. delle sedi di lavoro dovranno tenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi.
Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.
Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice dovrà porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento deve essere comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno inoltre essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non costituiscono alcun rischio in riferimento a presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme vigenti.
L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed

eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare la disponibilità di potenza elettrica (se non già avvenuto in sede progettuale) ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti.
E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
Ai sensi della normativa vigente, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.
Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.
E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Eventuali interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua o del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione e degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
Le manovre di erogazione/interruzione dovranno essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante le lavorazioni si configurino rischi per terzi (ad esempio operazioni di saldatura), i lavori stessi saranno preceduti dall'attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto a terzi di permanenza e/o transito nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI BOLOGNA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE, la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione degli organi di controllo.
L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.
Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente alla normativa in vigore.
Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi della normativa vigente, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, produzione scintille, uso di fiammiferi, presenza di sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, di bruciatore di centrale termica, di elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda fornitrice del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.
Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Ferma restando la verifica costante di tali mezzi di protezione come manutenzione ordinaria, non si potrà apportare alcuna modifica se non preventivamente autorizzata dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per tutte le attività suddette che rientrano tra le attività soggette al controllo di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, deve essere attuata la procedura prevista dalla normativa vigente.
La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole del locale Comando dei Vigili del Fuoco.

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODOFICHE IN GENERALE

Tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri, ecc. dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza.
In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al Datore di lavoro della sede.

15) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.
Questo dovrà certificare l'idoneità statica dell'intervento ai responsabili dei lavori.

16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, seguendo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in appositi contenitori (contenitori di rifiuti compatibili) evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati dell'evento;
- verificare l'eventuale presenza di sostanze (solide, liquide, gassose) che, a contatto con l'acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – e svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti comunali.

20) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente insieme alla documentazione di sicurezza). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti

provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

21) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.
Le attività lavorative che necessitano dell'impiego di fiamme libere devono essere precedute dalla verifica e accertamento di: assenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; conoscenza, da parte del personale, della procedura di gestione dell'emergenza comprendente l'uso dei presidi antincendio disponibili.
In ogni caso, prima dell'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

22) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che, in particolare, comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari di apertura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il Datore di Lavoro della sede oggetto dell'appalto che dovrà fornire informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che verranno fornite.
Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi verso il Responsabile del contratto e i dei lavori al fine di eliminare o ridurre i rischi.

23) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.
Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
Nel caso di interventi su impianti elettrici, con l'eventuale esecuzione di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

24) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D.Lgs 81/2008 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti contenuti nel piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.
E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per l'interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc..

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nei Nidi d'Infanzia e nelle Scuole Comunali:

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Datore di Lavoro Committente e il Datore di lavoro/ Referente di sede ove si esegue il contratto;
- gli interventi manutentivi con rilevanti attività rumorose, o che prevedono interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento del servizio scolastico a meno di accordi diversi tra Datore di Lavoro e Datore di Lavoro Committente. Le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di alunni, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- i materiali di pulizia, quali alcool o detergenti, i contenitori di vernice, solventi o simili non devono essere lasciati all'interno dei locali scolastici dopo averne fatto uso. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive;
- I bambini e gli alunni non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre pertanto segnalare e coordinare tali attività di trattamento con la didattica;
- le aree d'intervento devono essere sempre delimitate e segnalate, inoltre deve essere impedito l'accesso ai non addetti;
- lo scambio d'informazioni con i responsabili dell'Istituzione scolastica deve prevedere che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:
  - i responsabili per la gestione delle emergenze e il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del Titolo IV D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
  - gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
  - i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.